

Certificazione dei prodotti di origine forestale

Introduzione

La certificazione forestale è uno strumento che permette di garantire sia che la **gestione boschiva risponde a precisi requisiti di "sostenibilità"** ma anche che i prodotti provenienti dai boschi certificati hanno una origine tracciabile, da fonti legali e sostenibili.

La "certificazione **gestione forestale sostenibile**" attesta il superamento di obiettivi quantitativi e qualitativi che confermano l'attuazione di una **gestione ecologicamente appropriata, che mira al conseguimento di benefici sociali ed economici.**

Pertanto la certificazione forestale va vista come uno strumento più che un obiettivo, uno strumento di comunicazione in mano ai proprietari o gestori forestali, per dimostrare alla società civile e al mercato la corretta gestione del proprio patrimonio. Ma tale obiettivo viene raggiunto solo dopo il raggiungimento di un livello di conoscenza delle proprie risorse forestali e una loro appropriata pianificazione.

Pertanto non esiste certificazione senza pianificazione; si è peraltro consapevoli che al 2016 le risorse forestali appenniniche certificate rappresentano meno del 5% del totale dei boschi certificati italiani, che sono prevalentemente nelle Alpi.

Risultati della discussione

I partecipanti al tavolo, con in mente le risorse forestali che crescono in Appennino, hanno concordato l'assoluta importanza dell'economia montana, dove sia fondamentale premiare il presidio e la difesa del territorio. Questo obiettivo deve passare attraverso un supporto a chi fa impresa con i prodotti di origine forestale ma anche garantendo la possibilità di vivere nel territorio montano, per sua natura difficile.

E' stato subito evidenziato quanto la pianificazione forestale debba essere spinta e promossa per permettere l'applicazione della certificazione forestale. Contemporaneamente è stata evidenziata la difficoltà a fare impresa nei territori montani, sia per i costi maggiori che per una mancanza di visione politica e strategica che miri alla gestione forestale come garante della tutela dell'economia montana, dei servizi ecosistemici e del tessuto sociale delle aree interne.

Azioni e Strumenti

Si è concordato che, al fine di permettere il raggiungimento della certificazione forestale, prima è indispensabile avere consapevolezza delle risorse forestali che si intendono gestire, ma anche avere un tessuto sociale vivo e intenzionato a investire nella crescita del territorio montano.

A tal scopo sono stati identificati alcune azioni e strumenti da proporre agli amministratori pubblici con lo scopo di facilitare il raggiungimento di una certificazione delle risorse forestali appenniniche:

- semplificazione burocratica delle procedure amministrative per il taglio dei boschi
- incentivazione e sostegno alla crescita del territorio montano (defiscalizzazione per attività in aree montane, accesso a banda larga, supporto alle imprese di lavorazione del legno e dei prodotti forestali non legnosi, migliori infrastrutture)
- riconoscimento delle difficoltà di produzione delle attività montane, con tassazioni e imposte differenziate rispetto al settore produttivo di pianura
- individuazione di strumenti di legislazione forestale che permettano la gestione di aree abbandonate (con pianificazione adeguata alle caratteristiche di proprietà private frammentate e polverizzate, ma soprattutto senza proprietari identificati)
- promozione di “divulgatori forestali”, di figure tecniche, interne o esterne alle pubbliche amministrazioni (simili alle cattedre ambulanti agricole del post-guerra), in grado di trasferire sia informazioni normative che di incentivi-finanziamenti a favore di imprese e organizzazioni montane.

Coordina Alessandro Cardinali e Antonio Brunori – PEFC Italia

Partecipanti al tavolo

Carlo Pedrazzoli – Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Federica Barbera – Legambiente

Martina Mainetti- Studente

Simona Magliani – I Briganti di Cerreto

Sergio Poli - ERSAF Regione Lombardia